

Giovedì 29 marzo 2012 ore 21

Auditorium "Teresa Pomodoro"
Fondazione Casa della carità
via Francesco Brambilla 10, Milano

Vi invitano a leggere, ascoltare e dialogare sulle pagine di:

Paolo Di Stefano

LA CATASTRÒFA
Marcinelle 8 agosto 1956

(Palermo, Sellerio editore 2011)

Sarà presente l'autore insieme agli studenti del Liceo Volta



Paolo Di Stefano



Paolo Di Stefano

La catastròfa

Sellerio editore Palermo

PAOLO DI STEFANO

Nato ad Avola (Siracusa) nel 1956 è inviato del «Corriere della Sera». Ha pubblicato inchieste e romanzi, tra cui *Baci da non ripetere* (1994, Premio Comisso), *Tutti contenti* (2003, Superpremio Vittorini e Flaiano), *Nel cuore che ti cerca* (2008, Premio Campiello e Brancati).

IL LIBRO

"Ma alla fine abbiamo mandato giù papà al cimitero, mentre noi abbiamo rimasto qui in Belgio e non ce l'ho mai domandato alla mamma, che ora ha novantasei anni, perché ha voluto prendere questa decisione di non muoversi più dal Belgio". Il messaggio più scomodo che viene, in queste pagine, dalle parole dei superstiti è che essi furono e si sentirono orfani non solo della miniera ma, una seconda volta, orfani della patria. Marcinelle, Belgio, 8 agosto 1956, la Catastròfa (nell'espressione metà dialetto metà francese) è l'incendio scoppiato a 975 metri sottoterra in una miniera del distretto carbonifero di Charleroi. 262 morti, 136 immigrati italiani, caduti per un banale accidente ma uccisi soprattutto dall'imprevidenza premeditata, dalla mancanza di misure protettive e dalla disorganizzazione. Al di fuori delle celebrazioni rituali, la tragedia di Marcinelle è caduta in un colpevole oblio: questo libro la racconta, riportando alla memoria l'epica spesso dolorosa della nostra emigrazione. E' un romanzo-verità, a mezzo secolo di distanza, che non usa altre parole se non quelle ricche di fervore delle vittime - vecchi minatori superstiti, amici, familiari, soprattutto i bambini di allora - e quelle avare dei documenti ufficiali di raggelante insensibilità.

Questo libro induce a riflettere su diverse parole-chiave, quali: lavoro, dignità, sicurezza, emigrazione, patria, giusta remunerazione.

Parole incerte e bisognose, oggi come allora, di chiarezza.

Per informazioni:

BIBLIOTECA DEL CONFINE

Fondazione Casa della carità

tel.: 02.25.93.53.36 | email: biblioteca.confine@casadellacarita.org

www.casadellacarita.org

INGRESSO LIBERO

SOCIETÀ di LETTURA